

Eccellenza. A Belvedere un buon pari, ma bisogna tornare a vincere

Roccella alla prova del nove

Domenica prossima arriva la capolista Sambiasse

di PINO ALBANESE

ROCCELLA JONICA - La parola alla difesa. Quella del Roccella che ha subito appena tre reti in più della capolista Sambiasse, uno in più della Palmese, splendida seconda, ed addirittura quattro in meno del Praia, squadra considerata dagli addetti ai lavori come la favorita per la vittoria finale del torneo. Insomma, il Roccella è una squadra che stenta in casa ma fuori dalle mura amiche dà filo da torcere a tutti.

Così anche da Belvedere l'undici allenato da Gaetano Mazzone è uscito imbattuto contro una diretta concorrente per la permanenza nella massima categoria calabrese. L'allenatore sidentese ha lasciato in panchina l'attaccante Moio ed ha inserito il talentuoso Tirrotta. Obiettivo quello di avere la supremazia numerica nella zona nevralgica del campo. L'operazione è riuscita alla perfezione. La squadra di Infantini ha macinato gioco, come del resto era prevedibile, ma non ha messo sotto il Roccella che ha provveduto ad allarmare la difesa belvedere con improvvise incursioni che hanno creato apprensione nell'undici locale.

Adesso, però occorre, il cambio di marcia. Il pari fuori casa può essere positivo se poi si vince in casa. Il team del patron Achille Giannitti allo stadio di via



Il patron del Roccella, Achille Giannitti

degli Ulivi fatica. Ha subito appena due reti in cinque partite ma ne ha segnati solo quattro. Un bottino indubbiamente magro che la dice lunga sulla capacità "inoffensiva" degli amaranto che non riescono a mettere sotto gli avversari chiusi in difesa. Peraltro domenica arriva la capolista Sambiasse, una squadra con elementi di valore come il portiere Piazza, il difensore Cassaro, il centrocampista Nosdeo e gli attaccanti El Aoudi e Spader, un lusso per la categoria. Una partita molto importante per il prosieguo del campionato roccelese che rappresenta l'occasione per dimostrare la crescita

mentale e caratteriale dell'organico. Due elementi importanti per stare al passo con la squadra che precedono il Roccella in classifica e per tenere lontani quelli che annaspiano nei bassifondi della graduatoria.

Con questa partita il team di mister Mazzone si gioca una buona fetta di credibilità. Finora ha avuto delle attenuanti legate all'emozione dell'esordio in eccellenza di molti dei componenti l'organico, ma adesso è arrivato il momento di dare un senso al futuro conquistando un risultato di prestigio. Gli stimoli non mancano visto che si va ad affrontare la capolista.

Promozione
Africo
un pari
col quale
ripartire

AFRICO - Un'autentica beffa. Ecco cosa si è rivelata, per l'Africo, la trasferta di domenica scorsa sul campo del Badolato. Due volte in vantaggio, la compagine di Rogolino non è riuscita a mantenere il risultato, venendo raggiunti in entrambe le circostanze della compagine locale (la seconda volta a pochi minuti dalla fine).

Un vero peccato, perché poteva essere la volta buona per interrompere la striscia di gare senza vittoria, adesso arrivata a quota 7 (tre pareggi e quattro sconfitte).

Detto questo, però, bisogna considerare la prestazione della squadra, dalla quale ci si aspettava una reazione dopo il precedente ko interno con il Soverato.

E i ragazzi di Rogolino hanno reagito, giocando un bel match che, con maggiore attenzione, si poteva chiudere con una vittoria. Maviglia e compagni hanno comunque dimostrato di esserci e di crederci e, di questo passo, prima o poi arriverà il ritorno alla vittoria.

Classifica alla mano, la situazione resta tranquilla con, addirittura, i play off a soli tre punti, ma dopo tanta astinenza è arrivato il momento di ritrovare la strada dei tre punti. Sabato prossimo c'è il derby col Marina Gioiosa: si prospetta una partita dalle mille emozioni, che nessuno vorrà perdere.

Promozione. Ma la gente del paese deve stringersi attorno alla squadra

Natile, continua il momento negativo

NATILE - Non va. Non si riesce proprio ad invertire la rotta in casa del Natile. L'ennesimo ko ha fatto ripiombare nello sconforto l'ambiente natilese, in questa stagione partita male. Senza campo sportivo, la squadra di Amato si trova a giocare lontano dal proprio paese.

A ciò si aggiungono infortuni e qualche errore di valutazione in sede di campagna acquisti, oltre ad una malasorte che non sta dando tregua. E' vero che la fortuna aiuta gli audaci, ma in questo periodo al Natile gira tutto storto, visto che al primo errore viene sistematicamente punito. Anche con il San Grego-

rio è stato così, ma qui il ko brucia di più perché era un autentico scontro salvezza. E averlo perso in casa è una batosta pesante, che sarà difficile da assorbire, soprattutto sul piano del morale.

C'è, però, da dire un'altra cosa, nel senso che è nei momenti di difficoltà che si vede quanto si hanno a cuore le sorti della squadra a cui si tiene. In questa fase delicata, il Natile ha bisogno di sentire attorno a sé calore e affetto da parte della gente del paese. Non va dimenticato che nonostante l'attuale situazione (difficile, ma non disastrosa), molti dei protagonisti attuali, compre-

so il tecnico, sono gli stessi che hanno regalato una strepitosa promozione. E' nei momenti delicati che bisogna dimostrare di essere tifosi e di avere a cuore le sorti della squadra del proprio paese. Solo così si può aiutare società e squadra ad uscire da questo momento difficile.

Il ko col San Gregorio è pesantissimo e la squadra è sempre ultima in classifica, ma nulla è perduto. Sabato prossimo si andrà sul campo della Nuova Gioiese e la sfida sembra ardua, ma non si può mollare.

ro. s.

Promozione. Dopo il pari col Soverato, il tecnico resta fiducioso

Marina di Gioiosa contro le streghe

L'undici di Silvano sotto porta non è molto fortunato

di NICODEMO BARILLARO

MARINA DI GIOIOSA JONICA - Il Marina di Gioiosa dopo il pareggio di domenica contro l'ottimo Soverato, il secondo consecutivo, riprende oggi pomeriggio la preparazione in vista del prossimo impegno, quello di sabato contro l'Africo di Rogolino. Un'altra gara delicata, insomma, per la truppa giallorossa, che dal match di domenica scorsa non è riuscita a trarre il massimo.

L'allenatore Cosimo Silvano, malgrado il pareggio casalingo, si consola con l'ottima prova fornita dai suoi ragazzi, soprattutto nella seconda frazione, quando c'era da recuperare la rete della formazione catanzarese.

«Purtroppo non riusciamo a raccogliere quanto seminiamo - sottolinea il trainer del Marina Gioiosa - e difatti contro il Soverato abbiamo avuto almeno quattro nitide palle gol con Roccisano, Megna e Carbone, senza trovare la via della rete. Manchiamo di cattiveria e determinazione sotto porta. Ed è un vero peccato».

Sabato il derby contro l'Africo. «Loro sono una buona compagine - spiega Cosimo Silvano - ma noi li affronteremo a viso aperto giocando la gara senza particolari patemi d'animo. Sperando in un cambio di rotta rispetto le ultime uscite. Affidandoci anche ad una buona sorte che, da un po' di tempo sembra

averci voltato le spalle. Non a caso, domenica scorsa contro il Soverato la porta degli ospiti sembrava stregata».

Il Marina di Gioiosa visto nella seconda parte di gara ha dimostrato domenica di essere in buona salute, anche se la mancanza di Denaro a centrocampo si è fatta sentire.

La formazione giallorossa deve ritrovare al più presto la vena realizzativa di Nicodemo Raschella che non sembra attraversare un grande periodo di forma, con Silvano che nella ripresa lo ha giustamente avvicinato. Malgrado tutto il tecnico rimane fiducioso in un recupero dell'ex giocatore del Rosarno, che possiede grandi numeri. Importante sarà per la prossima gara anche il recupero di Salvatore



Cosimo Silvano, trainer del Marina Gioiosa

re Bella, che in difesa rappresenta senza dubbio una delle colonne portanti della squadra cara al presidente Rocco Aquino.

Sabato il Marina di

Gioiosa contro l'Africo cercherà la vittoria per cancellare gli ultimi due pareggi che continuano a stare molto stretti alla formazione giallorossa.

Terza categoria. Match rinviato

La nebbia ferma il Samo a Giffone

di GIANFRANCO MARINO

SAMO - Il maltempo che ha imperversato per tutto lo scorso fine settimana ha inciso fortemente sull'ultima giornata dei campionati dilettantistici calabresi. Anche il Samo di mister Mezzatesta si è visto costretto ad alzare bandiera bianca rimandando il discorso Giffone alla gara di recupero.

Le due squadre impegnate proprio sul nuovissimo terreno di gioco di Giffone hanno dovuto cedere il passo alla fitta nebbia che per tutto il pomeriggio di domenica ha imperversato sull'Aspromonte tirrenico. Partita sospesa dunque al trentaduesimo del primo tempo con il risultato parziale fermo sull'uno ad uno.

Abbiamo raggiunto telefonicamente il dirigente samese Leo Bruzzaniti appena

rientrato dalla trasferta pianigiana. «Il nuovo campo di gioco - dice - inaugurato proprio quest'anno, è situato in una zona montuosa a circa settecento metri di quota, ragion per cui, in un contesto simile, era anche ipotizzabile trovarsi in certe situazioni climatiche. Peccato - prosegue Bruzzaniti, anche perché ci stavamo esprimendo bene e c'erano tutte le premesse per fare risultato. Il nostro mister ha dovuto fare a meno di Caracciolo fermo per uno stiramento e di Bruzzaniti infortunatosi nelle fasi di riscaldamento».

Quindi prosegue: «La nostra squadra ha affrontato la partita con lo spirito giusto creando nei primissimi minuti di gara diverse occasioni pericolose. Al primo vero affondo siamo riusciti a trovare il momentaneo vantaggio, grazie all'assist del solito Nati che serve un pallone invitante insaccato da Pacileo con un delizioso pallonetto».

Il pareggio dei padroni di casa è giunto al 25' su punizione dal limite, poi al 32' la nebbia a decidere per tutti costringendo il direttore di gara di comune accordo con i rispettivi capitani a sospendere la partita per scarsa visibilità.

Oltre alla gara di Giffone, rinviate per impraticabilità di campo anche Hierax - Riace e Stilese - Lillo Formica, per una classifica momentanea che in attesa dei recuperi vede il Samo sempre al secondo posto alle spalle del Galatò.

«Promozione. Sabato prossimo una sfida da non perdere tra Locri e Siderno

Si va verso un derby dai mille sapori

LOCRI - Torna il derby della Locride. Quello vero, quello particolarmente sentito, quello che in passato ha regalato sfide che non si possono dimenticare. Il classico match di "sangue, lacrime e sudore", che nessuno ci teneva mai a perdere, a prescindere dalla posizione di classifica.

Sabato prossimo, a Locri, sarà un derby in tono minore, visto che le squadre militano in un campionato non consone al proprio blasone, ma sarà sfida aperta per tutti i novanta

minuti, con le tifoserie che sosterranno i propri beniamini fino all'ultimo, sperando di ricevere un gradito regalo, per via di una rivalità che si trascina da anni. La speranza, ovviamente, è che sia soltanto una bella giornata di sport.

Al derby di sabato prossimo il Locri vi giunge in discrete condizioni. Il match col Lazzaro, rinviato per il maltempo, ha impedito alla formazione amaranto di dar seguito alla prima vittoria in campionato con la Serese.

La squadra di Caridi è chiamata a dare il massimo ed a tenere botta, prima dei necessari e preventivi acquisti di dicembre.

Sta meglio il Siderno, alla luce della classifica e del ritorno alla vittoria, sia pur sofferta, col Brancalene. La squadra di Favasuli è al quarto posto in classifica e punta al primato, ma sa bene che sabato l'aspetta una gara delicata, dalla quale potrà trarre giovamento in prospettiva promozione, soprattutto sul piano del morale.